



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

Viaggiamo insieme

SETTORE e Area di Intervento:

2. Adulti e terza età in condizioni di disagio
4. Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

La definizione degli obiettivi scaturisce da un'attenta analisi dei bisogni e delle risorse del territorio sulla predisposizione di un piano di interventi che si prefigge di rinforzare le attività avviate, al fine di renderle più incisive e capillari su tutto il territorio di riferimento.

Nell'ambito degli obiettivi del progetto di seguito meglio specificato possiamo distinguere degli obiettivi generali ed alcuni specifici:

OBIETTIVI GENERALI RIGUARDANTI L'UTENZA:

- **Alimentare e/o far riscoprire agli anziani**, ai disabili, alle persone in situazione di disagio il senso di appartenenza alla vita sociale e civile aumentando il senso di cittadinanza attiva e di solidarietà sociale diretta e indiretta con un nuovo modus vivendi;
- **Fornire** agli stessi una forte esperienza psicologica che possa positivamente influenzare i loro rapporti interpersonali, creare una nuova coscienza di sé, aumentare la propria autostima, riscoprire la comunicazione;
- **Prevenire** ed alleviare le sofferenze umane in ogni circostanza, promuovere la protezione della vita, della salute e del rispetto della persona;
- **Migliorare** la qualità della vita degli utenti mantenendo lo standard qualitativo e soddisfare la domanda sempre crescente di trasporti, dato che sono gli anziani i maggiori protagonisti dei trasporti richiesti dalla popolazione;
- **Potenziare** le occasioni di socializzazione e svago.
- **Facilitare** lo spostamento delle persone non autonome per diversi motivi;
- **Fornire** medicinali prescritti dal medico curante a coloro che non sono in grado di procurarseli da soli;
- **Fornire** gli alimenti a coloro che non sono in grado di procurarseli da soli;
- **Rassicurare, sostenere, annullare** il senso di solitudine agli utenti in ogni momento

- **Incrementare** la diffusione di una cultura di primo soccorso, fornendo ai giovani gli strumenti necessari per fronteggiare le situazioni critiche di emergenza attraverso i corsi di formazione di livello base e avanzato.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- **Garantire** un servizio costante agli anziani che ritardi il più possibile il loro ingresso in Rsa attraverso una serie di prestazioni che li aiutino a mantenere la propria autonomia e il proprio benessere quali la consegna della spesa a casa, trasporto farmaci a domicilio, visite a parenti, trasporti verso uffici postali o comunali per disbrigo pratiche, trasporto presso i centri di aggregazione etc

- **Permettere**, attraverso l'assistenza socio-sanitaria di pazienti affetti da patologie temporanee o permanenti, il reinserimento degli stessi all'interno del tessuto sociale in cui vivono ed il miglioramento del loro standard di vita;

- **Affrontare** il trasporto infermi con competenza e professionalità garantendo la migliore assistenza anche, e soprattutto, in relazione al tipo di patologia accusata dal paziente, e, nello stesso tempo assicurare lo stesso standard di professionalità nel caso di peggioramento del quadro clinico dei trasportato;

- **Fornire** agli utenti in ogni momento (giorno e notte) i medicinali prescritti;

- **Fornire** agli utenti a cadenze prefissate gli alimenti necessari al sostentamento;

- **Organizzare** giornate animazione musicale con canti folcloristici, organizzazione di feste in occasione di ricorrenze, musicoterapia: come comunicazione alternativa.

- **Ispirare** il confronto tra generazioni al criterio di reciprocità, per un arricchimento comune che vada oltre la solidarietà di una generazione verso l'altra, dal momento che è bisogno vitale di tutte le generazioni fare amicizia e condividere esperienze con persone di età diverse per una più ricca conoscenza dei cicli di vita;

- **Garantire** per tutta le Regione Marche i trasporti di donne vittime di violenza e minori presso i case protette, alleviando in tal modo un forte disagio sociale (Accordo con la Regione Marche).

| DESCRIZIONE della situazione di partenza | OBIETTIVO |
|---|--|
| <p>INDICATORE 1: Popolazione del territorio nel 2016 Provincia 361.561 abitanti Area Pesaro capoluogo 100.529 abitanti (nostra elaborazione su Dati Istat 2016)</p> | <p>OBIETTIVO 1: L'obiettivo primario è quello di ridurre, il numero degli interventi non effettuati per carenza di personale volontario, riuscendo a mantenere il numero dei servizi effettuati e dare risposta positiva al sempre crescente numero di richiesta di intervento che pervengono in centrale operativa; tramite il progetto, la CRI si pongono l'obiettivo di ridurre di almeno il 30% il numero dei "rifiuti" servizi inevasi rispetto a quelli verificatisi nel 2016; L'obiettivo riguarda non solo i trasporti di accompagnamento ma anche tutte le altre tipologie di trasporto, ovvero, i ricoveri, le dimissioni, le dialisi, i trasporti andata e ritorno dal domicilio, donne vittime di violenza. L'obbiettivo è riuscire a offrire alla popolazione del territorio l'assistenza al 95%</p> |

| | |
|---|---|
| | <p>dell'utenza che necessita del servizio. Tale attività sarà sottoposta a monitoraggio dell'andamento domanda-offerta-rifiuti.</p> |
| <p>INDICATORE 2: Popolazione del territorio con età superiore a 65 anni nel 2018 Provincia 85.793 in aumento del 12.1% rispetto al 2008 Area Pesaro capoluogo 25.771.78 in aumento del 14.1% rispetto al 2008 (nostra elaborazione su Dati Istat 2017)</p> | <p>OBIETTIVO 2: Monitorare la domanda di assistenza e servizi da parte di persone di età superiore ai 65 anni presente nei Comuni di Pesaro e accertare l'avvenuto aumento di servizi ed il gradimento espresso dagli utenti. Rispetto alla popolazione anziana, obiettivo importante è capire il bisogno degli anziani del territorio affetti da patologie croniche ed invalidanti e di conseguenza fornire una risposta appropriata per il soddisfacimento dei loro bisogni, nella fattispecie, garantendo un trasporto ai centri diurni, ricoveri ospedalieri, dimissioni, fisioterapie, ecc. con i giusti mezzi e gli accompagnatori in numero congruo e preparato. L'obiettivo è quindi intervenire con risposte positive là dove la domanda non è soddisfatta e mantenere una risposta quantitativamente e qualitativamente elevata dei trasporti per tutti i cittadini che ne fanno richiesta; difficile fare previsioni rispetto ai dati in possesso perché la popolazione anziana è in crescita e certi bisogni o patologie possono nascere all'improvviso. Incrementare del 10% il numero dei servizi sanitari e sociali rivolti alle necessità di persone sole o disabili. Monitoraggio costante e specifico. Implementazione dei risultati del monitoraggio.</p> |
| <p>INDICATORE 3: Popolazione del territorio che necessita in modo permanente di un servizio di consegna di alimento o farmaci in condizione disagiata o di solitudine.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Provincia 5972 abitanti • Area Pesaro capoluogo 1845 abitanti <p>Nel 2017 servite 588 persone.</p> | <p>OBIETTIVO 3: Soddisfare la richiesta di un'utenza di almeno 700 persone. Il servizio attualmente viene fornito solo dal lunedì al venerdì, pertanto si incrementerebbe del 16% ampliandolo anche al sabato nei medesimo orari (secondo i dati forniti sulla popolazione)</p> |

| | |
|--|---|
| <p>INDICATORE 4: Numero dei servizi erogati: 12508 servizi nel 2017 con un aumento di circa il 7% sul 2016.</p> | <p>OBIETTIVO 4: Continuare a garantire i medesimi servizi tenuto conto del fortissimo aumento di richiesta di trasporti avvenuto nel 2016. Per raggiungere tale obiettivo è fondamentale proseguire con un piano di reclutamento dei volontari e implementare un programma di formazione idoneo. Promuovere l'attività di Croce Rossa Italiana.</p> |
| <p>INDICATORE 5: Numero di servizi inevaso: circa 731 servizi nel 2017.</p> | <p>OBIETTIVO 5: Ridurre del 10% il numero di trasporti inevasi. Diversificare l'offerta di servizi sul piano qualitativo e quantitativo soddisfacendo così ogni specifica richiesta. Interventi mirati saranno necessari per la crescente domanda di servizi di trasporto dei dializzati. Per tale risultato è necessario investire in nuovi mezzi così come in nuove risorse umane per coprire le fasce orare più delicate.</p> |
| <p>INDICATORE 6: Numero di animazioni sociali in evase: circa 52 giornate di servizio nel 2017.</p> | <p>OBIETTIVO 6: Ridurre del 10% il numero di richieste in evase. Raggiungere 60 giornate di animazione presso le strutture residenziali per gli anziani e o reparti ospedalieri.</p> |
| <p>INDICATORE 7: Chilogrammi di aiuti alimentari raccolti e distribuiti: circa 12571kg di aiuti alimentari.</p> | <p>OBIETTIVO 7: Intensificare le attività di raccolta alimentare (promozione e sensibilizzazione) così da raggiungere la distribuzione di 15.000kg di aiuti alimentari.</p> |

CRITERI DI SELEZIONE:

Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento()*

Criteria autonomi di selezioni verificati in fase di accreditamento

^ Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti()*

SI Croce Rossa Italiana - Comitato Centrale (NZ00588)

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto^(*)

20

Numero posti con vitto e alloggio

0

Numero posti senza vitto e alloggio

0

Numero posti con solo vitto

20

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato^():*

| <u>Sede di attuazione del progetto</u> | <u>Comune</u> | <u>Indirizzo</u> | <u>Cod. ident. sede</u> | <u>N. vol. per sede</u> |
|--|---------------|------------------|-------------------------|-------------------------|
| Croce Rossa Italiana - Pesaro | Pesaro | Via Gradara 2/4 | | 20 |

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto^()*

I Volontari previsti dal presente progetto sono complessivamente 28 operanti su tutto il territorio. Verranno gradualmente inseriti nelle attività fino ad assumere il ruolo di attori principali. In tutto ciò saranno sempre affiancati dagli operatori della CRI. Dall'associazione che svolge il servizio vengono messe a disposizione le seguenti risorse:

- n. 5 formatori, volontari
- n. 1 addetto al monitoraggio, volontario
- n. 7 OLP, volontari.

AVVIO E FORMAZIONE

Il primo giorno, data di inizio del progetto, i volontari si dovranno presentarsi presso la sede associativa dove avrà luogo:

- Incontro di presentazione con il personale coinvolto
- Visita alla struttura
- Presentazione degli obiettivi, attività piano formativo, programma di lavoro, norme comportamentali e regolamenti
- Adempimento e disbrigo delle pratiche burocratiche relativi al SNC

- Consegna delle divise di servizio

Nei giorni successivi sarà svolta la formazione specifica a cura dei formatori con il seguente Ordine BEPS, Primo Soccorso Aziendale Dlqs 81/08, Trasporto Sanitario, Full-D.

Al termine dei relativi percorsi formativi, i volontari potranno iniziare in affiancamento (tirocinio) a svolgere i servizi per cui sono stati abilitati. Il responsabile della formazione effettua un costante monitoraggio al fine di verificare un corretto apprendimento, qualora la verifica abbia esito positivo il volontario sarà avviato allo step successivo.

ORARIO

I volontari da inserire in questo progetto saranno impiegati nelle varie attività articolando il loro intervento in turni su sei giorni settimanali, sia in orari antimeridiani che pomeridiani indicativamente in un orario compreso tra le 6:00 e le 20:00. Di norma il giorno non lavorativo coincide con la Domenica. Tutte le attività progettuali vedranno i volontari del SC avviati come attori principali. Ruolo del volontario sarà quello di integrare l'offerta dei servizi. L'impiego sarà graduale e articolato in funzione delle esigenze di servizio e delle inclinazioni personali.

ONERI ECONOMICI

Nessun onere economico sarà posto a carico dei volontari neanche in relazione alla copertura dei costi della formazione generale o specifica, ovvero per il rilascio di attestati o attrezzature.

SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Tutte le attività saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro D.lgs 81/2008 e quella del settore di riferimento. Avranno cura di indossare la divisa e i D.P.I. a loro assegnati. Dovranno fare riferimento al responsabile della turnazione e dei servizi al fine di ricevere indicazioni sulle attività che dovranno essere svolte durante il turno di servizio. Durante le ore in cui è organizzata la durata del turno i Volontari in Servizio Civile Nazionale, saranno affiancati a personale esperto dell'ente (volontario o eventualmente dipendente), assieme alla gestione e alla realizzazione pratica dei servizi dovranno prendersi cura anche degli aspetti organizzativi preliminari (come le attività di controllo e le checklist dei presidi sanitari in dotazione alle ambulanze, come previsto dalla normativa vigente C.R.I). Alla fine di ogni turnazione i volontari in Servizio civile nazionale provvederanno nuovamente a svolgere le attività di verifica.

ATTIVITA'

Nello specifico le attività previste per i volontari all'interno del progetto saranno di supporto e prevedono:

- trasporti sociali di disabili e persone con patologie sanitarie nei luoghi dove si svolge la terapia, luoghi ricreativi, centri diurni;
- trasporti sanitari di persone con patologia invalidanti;
- consegnare farmaci a domicilio;
- distribuzione alimentare a domicilio o presso la sede Comunale;
- partecipare all'organizzazione di eventi socializzanti per anziani.
- fornire informazioni sui servizi presenti nel territorio di appartenenza;
- rafforzare la fiducia nelle proprie potenzialità per un migliore inserimento sociale.

- supporto alle attività amministrative di monitoraggio dell'andamento dei servizi e della soddisfazione dell'utenza.

Lo svolgimento delle attività di cui sopra ad opera dei volontari, avverrà in collaborazione con il personale addetto al trasporto infermi dei volontari CRI, oltre che con l'affiancamento della figura dell'OLP.

Il volontario in servizio civile, opportunamente addestrato, sarà chiamato ad effettuare un'assistenza all'anziano, al disabile ed all'utente disagiato o che vive solo per il periodo in cui questo verrà accompagnato nelle strutture adibite ad accoglierlo, o nella propria abitazione o in qualsivoglia luogo venga richiesto, offrendo il proprio aiuto sia di tipo psicologico che di tipo socio-assistenziale sanitario.

Il servizio di accompagnamento prevede il trasporto dell'anziano o della persona temporaneamente disabile o in fase terminale da casa a luogo di terapia o al luogo dove poter trascorrere un tempo di riposo e distensione. Infine verrà effettuata a domicilio la consegna di alimenti o farmaci prescritti dal medico. I volontari collaboreranno inoltre ai servizi svolti in situazione di emergenza civile. Per poter svolgere questi incarichi il volontario sarà adeguatamente formato con lezioni teoriche e esperienze pratiche e svolgerà inizialmente attività di affiancamento al personale già in servizio (volontari e dipendenti) con l'intento di migliorare l'opera della CRI sul territorio comunale. In un secondo momento potranno operare anche in autonomia.

Tutte le attività progettuali vedranno i volontari del SC avviati come attori principali e saranno finalizzate principalmente a sostenere l'autonomia della persona anziana o e disabile la sua possibilità di muoversi, in un territorio dove decisamente insufficiente è la rete dei servizi pubblici. Ruolo del volontario non sarà quello di sostituire specifiche professionalità ma quello di integrare l'offerta dei servizi. L'impiego sarà articolato in funzione delle esigenze di servizio.

| Piani di attuazione | Attività per la realizzazione dei piani di attuazione | Risorse umane | Ruolo e attività dei volontari |
|--|---|---|---|
| <p>1° mese</p> <ul style="list-style-type: none"> - Stipula di accordi di programma - Formazione dei volontari e presa di contatto con la realtà organizzativa dell'associazione; | <p>Contatti e coordinamento Verifiche settimanali; Colloqui personali e verifiche delle competenze acquisite. Incontri di formazione. Attestati parziali.</p> | <p>1 Responsabile dell'ufficio di servizio sociale per ogni Comune 1 Psicologo 1 Rappresentante Legale dell'associazione 2 Amministrativi 7 OLP 2 Formatori del progetto e gli Operatori del Servizio Sanitario Assistente Sociale Psicologo; 40 Volontari ordinari della Croce Rossa Italiana;</p> | <p>I volontari saranno introdotti alla conoscenza dell'associazione e alla conoscenza del servizio nel quale saranno assegnati, fornendo le prime informazioni sulle modalità di svolgimento del progetto. Condivisione del progetto, collaboreranno alla ricerca delle strategie e dei canali attraverso i quali giungere ai destinatari degli interventi. Avranno parte attiva nell'analisi del territorio, dei servizi esistenti, delle domande degli utenti e prenderanno contatti con terzi.</p> |

| | | | |
|---|---|--|---|
| | | | Far conoscere ai giovani i bisogni, i servizi, le risorse umane e strumentali. Conoscenza delle competenze e aspirazioni dei volontari per definire il programma annuale. |
| 2° e 3° mese Accompagnamento dei giovani alla conoscenza dei servizi; implementazione dell'affiancamento da parte dell'OLP e delle risorse umane coinvolte nel progetto. Prima verifica. | Equipe settimanali con gruppo operatori per programmazione attività ed interventi. Attività di trasporto. Attività di ricezione delle richieste pervenute. | 2 formatori; 60 volontari ordinari della Croce Rossa Italiana; 5 dipendenti autisti-soccorritori CRI; 7 OLP; 2 amministrativi | Affiancamento e tirocinio con valutazione Accompagnamento del volontario nell'attività di trasporto e assistenziale |
| Dal 4° al 8° mese Consolidamento attività e verifica di fine semestre; Piena operatività delle attività previste; Analisi degli indicatori fissati negli obiettivi del progetto. Seconda verifica. | Attività nell'ambito del servizio di emergenza sanitaria e dei servizi di trasporto programmati e/o dialisi, ecc. Attività nell'ambito dei servizi sociali e/o a persone disabili ed indigenti. Affiancamento nel servizio attivo da parte del personale tecnico impegnato nel progetto. Verifica mensile | 100 volontari ordinari della Croce Rossa Italiana; 5 dipendenti autisti-soccorritori CRI; 7 OLP; 2 amministrativi | Progressivo aumento dell'autonomia progettuale del volontario, sotto la supervisione generale, e in dettaglio a opera degli OLP di riferimento. Turnazione in base all'esigenze del servizio da svolgersi su turni |
| Dal 9° al 12° mese Ulteriori miglioramenti e ri-progettazione ai fini della continuità dei servizi; Piena operatività delle attività previste; Verifica fine servizio; Attestato finale | Supporto affiancamento e sostegno; Commissioni varie; Accompagnamento e trasporto; Organizzazione del servizio per assegnare ad ogni volontario un numero adeguato di interventi. | Esperto del monitoraggio; 100 volontari ordinari della Croce Rossa Italiana; 2 dipendenti autisti-soccorritori CRI; 6 OLP; 2 amministrativi. | Continua l'attività; Monitoraggio e verifica delle azioni svolte e delle competenze acquisite; Ricaduta sul territorio delle attività previste; Sensibilizzazione tramite sito, incontri, bollettini, radio locali; Turnazione in base alle esigenze del servizio da svolgersi su turni |
| Dal 11° al 12° mese Ricaduta sul territorio | Organizzazione/svolgimento incontro pubblico. Con video e coinvolgimento dei mass-media. Pubblicizzazione attraverso il sito. | 1 assistente sociale; 10 volontari CRI; 4 volontari S.C. 2 amministrativi | Collaboreranno alla organizzazione di questo evento conclusivo in occasione del quale presenteranno i risultati del loro lavoro. I VSC saranno i protagonisti di questa iniziativa a cui apporteranno il loro personale contributo con |

| | | | |
|--|--|--|---|
| | | | l'esternazione e la condivisione delle singole esperienze vissute durante l'anno di S.C. anche con video e diapositive. |
| | | | |

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

- Possesso della patente B di guida
- Forte carica motivazionale

SERVIZI OFFERTI (eventuali):

Numero posti con vitto e alloggio

0

Numero posti senza vitto e alloggio

0

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo^()*

1.145

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)^()*

5

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Oltre a quelli previsti per l'espletamento del servizio, ai volontari sarà richiesta:

1. Adesione ai principi fondamentali della CRI;
2. Rispetto dei regolamenti e delle norme dell'ente;
3. Riservatezza e rispetto della normativa sulla privacy;
4. Disponibilità a muoversi nell'ambito del territorio e a recarsi nel domicilio degli utenti;
5. Disponibilità al servizio nei giorni di domenica e festivi;
6. Flessibilità oraria nelle turnazioni;
7. Elasticità oraria in funzione alle esigenze di servizio;
8. Uso dell'uniforme di servizio;

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

NESSUNO

Eventuali tirocini riconosciuti :

NESSUNO

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Agli Operatori Volontari che completeranno il periodo di Servizio Civile Universale, o che ne svolgeranno almeno il 75%, verrà rilasciato un Attestato Specifico per le competenze acquisite. Tale Attestato Specifico spetterà, altresì, a coloro che avranno svolto un periodo di Servizio Civile pari ad almeno il 50% dei mesi complessivamente previsti e lo stesso sia stato interrotto dal Volontario per documentati motivi di salute o per cause imprevedibili non a lui imputabili

INOLTRE:

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

I volontari avviati in progetto saranno inseriti in un percorso formativo della durata di 50 ore e ripartito in almeno 15 lezioni finalizzato alla formazione di operatori del terzo settore con competenze specifiche nel settore delle politiche sociali.

Attestate dal soggetto proponente "attestato specifico":

A tutti i partecipanti che avranno frequentato almeno il 80% delle ore in programma, a conclusione del corso verrà rilasciato specifico attestato di

- BREVETTO DI PRIMO SOCCORSO EUROPEO
- L'attestato di Abilitazione al Trasporto Sanitario TS CRI.
- Attestato FULL-D CRI abilitante alla rianimazione cardiopolmonare di base adulto e pediatrico con uso del defibrillatore semiautomatico.
- Attestato per il Servizio prestato come VSC in Croce Rossa

Attestate da parte di soggetti terzi "attestato specifico":

Per coloro che supereranno positivamente l'esame, sarà rilasciato anche:

- L'attestato BLS (Basic Life Support and Defibrillation) con l'autorizzazione alla defibrillazione semiautomatica ASUR - REGIONE MARCHE da parte della competente Centrale Operativa 118 Sistema di Emergenza Sanitaria.

Certificate da parte di soggetti terzi "certificato delle competenze":

- Certificato del Corso di Primo Soccorso Aziendale D.lgs 81/08 rilasciato dal **Centro Antinfortunistico Andreani srl**, gli stessi sono riconosciuti ai sensi del D.Lgs. 81/08 e dell'art. 3 del D.M. 15/07/2003 n. 388 (Addetto al Pronto Soccorso Aziendale).
- Certificato del Corso di Igiene Alimentare H.A.C.C.P. rilasciato dal **Centro Antinfortunistico Andreani srl**, conforme al Regolamento CE 852/2004 e alla D.G.R. Marche n.339 27 marzo 2006 All. A
- Certificato di Addetto Antincendio D.lgs 81/08 rilasciato da **K Partners srl**, gli stessi sono riconosciuti ai sensi del D.Lgs. 81/08 del D.M. 15/07/2003 n. 388 (Addetto alle misure di Prevenzione Incendi e Lotta Antincendio di Salvataggio e gestione dell'emergenza).

Ai fini del curriculum vitae, gli attestati rilasciati sono spendibili a livello europeo.

Inoltre i volontari parteciperanno ai seguenti corsi:

- Patente abilitante alla conduzione dei mezzi CRI TU O.C. n°34/09 del 10.2.2009
- Preparazione teorica ed addestramento pratico per attuare corretti interventi nel trasporto di pazienti, anche affetti da patologie invalidanti e/o in fase terminale, e nel trasporto di pazienti dializzati.
- Preparazione teorico/pratica per interventi di assistenza sanitaria, soprattutto nell'ottica di un intervento di urgenza.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Contenuti della formazione^()*

Il percorso formativo rivolto ai volontari prevede:

- 1) Formazione del volontario come "lavoratore ai sensi del Decreto Legislativo 81/08" per l'impiego delle mansioni per le quali sia previsto uno speciale

rischio; (8 ore)

Rilascio: - **Certificato del Corso di Primo Soccorso Aziendale Dlgs 81/08**

- **Certificato di Addetto alle misure di Prevenzione Incendi e Lotta Antincendio di Salvataggio e gestione dell'emergenza Dlgs 81/08**

- **Certificato del Corso di Igiene Alimentare H.A.C.C.P.**

Contenuti generali

- Indicazioni generali su L.81/08
- Prevenzione antinfortunistica
- Antincendio
- Igiene e prevenzione

2) Corso di primo soccorso; Nozioni teorico- pratiche di primo soccorso, educazione sanitaria, assistenza alla persona bisognosa, nozioni di comunicazione e psicologia del paziente e del disabile, nozioni di anatomia e fisiologia dell'apparato cardio-respiratorio, nervoso, locomotore, digerente, urinario e del sistema venoso ed arterioso; principali patologie correlate ed adeguate azioni di soccorso (34 ore)

Rilascio:

Certificato del Corso di Primo Soccorso BEPS (brevetto primo soccorso europeo) + Certificato di abilitazione al Trasporto Sanitario TS

Contenuti generali:

- saper rilevare i bisogni del cittadino utente e operare per il loro soddisfacimento;
- possedere gli elementi per la piena conoscenza delle azioni e delle tecniche complesse che interagiscono nelle missioni di soccorso;
- saper collaborare nell'ambito di una equipe di soccorso con il personale sanitario;
- saper coordinare l'intervento dei soccorsi, per quanto di propria competenza;
- conoscere il sistema di welfare del territorio;
- promuovere l'utilizzo e/o il miglioramento di modalità appropriate nell'accoglienza della persona che usufruisce del servizio di trasporto sociale;
- stimolare la riflessione sull'importanza della coesione del gruppo associativo, volta a rafforzare in maniera continua nel singolo volontario il senso di appartenenza e, di conseguenza, la motivazione al servizio;
- riflettere sul significato di accoglienza intesa non solo come momento di "approccio iniziale", ma anche come atteggiamento che "sostiene" la persona nel tempo;

- saper affrontare le tematiche relative al disagio inteso non solo come “la malattia dell’utente” ma anche come difficoltà del volontario stesso nel rapportarsi con la sofferenza dell’altro;
- tutela della salute del volontario: prevenire il rischio di stress al quale il soccorritore è predisposto e acquisire l’importanza degli stili di vita salutari;

Contenuti specifici:

- Il ruolo del Volontariato;
- Aspetti relazionali nell’approccio al paziente;
- L’organizzazione dei sistemi di emergenza;
- L’organizzazione e gestione del centralino;
- L’organizzazione e reperimento di una squadra di soccorso;
- Registrazione del trasporto;
- Aspetti teorici sulla guida in emergenza;
- Aspetti legislativi dell’attività del soccorritore volontario;
- Il Supporto Vitale di Base e norme elementari di primo soccorso;
- Il Supporto Vitale di Base Pediatrico;
- Traumatologia e trattamento delle lesioni;
- Il Supporto Vitale nel Trauma;
- saper affrontare le tematiche relative al disagio inteso non solo come “la malattia dell’utente” ma anche come difficoltà del volontario stesso nel rapportarsi con la sofferenza dell’altro;
- tutela della salute del volontario: prevenire il rischio di stress al quale il soccorritore è predisposto e acquisire l’importanza degli stili di vita salutari;

Contenuti specifici:

- Il ruolo del Volontariato;
- Aspetti relazionali nell’approccio al paziente;
- L’organizzazione dei sistemi di emergenza;
- L’organizzazione e gestione del centralino;
- L’organizzazione e reperimento di una squadra di soccorso;
- Registrazione del trasporto;
- Aspetti teorici sulla guida in emergenza;
- Aspetti legislativi dell’attività del soccorritore volontario;

- Il Supporto Vitale di Base e norme elementari di primo soccorso;
- Il Supporto Vitale di Base Pediatrico;
- Traumatologia e trattamento delle lesioni;
- Il Supporto Vitale nel Trauma;
- Le attrezzature di emergenza sanitaria;
- Il supporto vitale avanzato con attrezzature specifiche;
- Problematiche del soccorso in situazioni specifiche socio-sanitarie;
- I mezzi di soccorso, igiene e prevenzione nel soccorso e sulle ambulanze;
- Prevenzione antinfortunistica;
- L'intervento a supporto dell'elisoccorso;
- Sicurezza nel soccorso;
- Stress e burnout, reazioni ed emozioni del soccorritore volontario;
- Stili di vita del volontario

3) Lezioni teoriche e pratiche di Basic Life Support (BLSD); tali lezioni saranno tenute da personale qualificato a livello nazionale (33 ore)

Rilascio autorizzazione e abilitazione BLSD

Contenuti specifici:

- supporto delle funzioni vitali per prevenire danni al cervello da carenza di ossigeno;
- ripristino del ritmo cardiaco;

Durata^()*

75 ore. Tutte le ore di formazione specifica (100%) saranno erogate entro 90 giorni dall'avvio del progetto.